

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

Unione Montana dei Comuni del Sangro

1.1) Eventuali enti attuatori

Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo e Rosello

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ03336

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

Regione
Abruzzo

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

InformAnziani

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale
Anziani soli e Nuclei familiari con anziani a carico

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*^(*)

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*^(*)

L'Ente proponente, ha sede a Villa Santa Maria (CH) in Via Duca degli Abruzzi n.104 e associa 8 Comuni montani di cui 4 sono enti attuatori di progetto: Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Rosello. L'unione per statuto svolge le seguenti funzioni: assetto e governo del territorio, tutela e valorizzazione ambientale, sviluppo economico, tutela e valorizzazione dei beni culturali, servizi scolastici e formativi, trasporto locale, servizi socio-assistenziali. Rispetto a quest'ultima funzione, l'Unione è Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino, ovvero gestore dei servizi socio-assistenziali programmati con il Piano Sociale Distrettuale per 37 Comuni compresi quelli coinvolti nella presente programmazione ed è soggetto attuatore della Strategia Nazionale Aree Interne per il Basso-Sangro-Trigno.

Enti Attuatori:

Comune di Monteferrante: si estende per 15,29 kmq e ha una densità abitativa pari a 8,04 ab./Km². Sorge su di un colle roccioso alla destra del fiume Sangro e le prime notizie storiche risalgono al XII secolo. E' un paese di piccole dimensioni dove si registra l'assenza di servizi di prima necessità: l'attività scolastica è garantita attraverso l'Istituto Comprensivo di Quadri, mentre per i servizi sanitari il Distretto Sanitario competente è ubicato nel Comune di Villa Santa Maria.

Comune di Montelapiano: è il Comune più piccolo dell'Unione, si estende per 8,27 Km² e ha una densità abitativa paria a 9,55 ab./Km². E' il Comune meno popolato della Provincia di Chieti e della Regione Abruzzo. L'abitato sorge alla sinistra della media valle del Sangro, alle pendici del Monte Vecchio, lungo un crinale roccioso. Per notizie precise e circoscritte del Comune, bisognerà aspettare la seconda metà del XV secolo, quando entrò a far parte, nel 1476, della dote di Giovanna III D'Aragona, andata in sposa a Ferdinando I di Napoli. Istruzione e sanità vengono garantiti rispettivamente attraverso l'Istituto Comprensivo di Quadri e il Distretto Sanitario di Villa Santa Maria.

Comune di Montenerodomo: si estende su una superficie di 30Km² e ha una densità abitativa di 21,86 ab./Km². E' il paese più popoloso tra i Comuni dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro con 656 abitanti. Sorta sulla cresta montuosa della piana di Juvanum a seguito della decadenza delle città romane, viene citata per la prima volta in un documento del XII secolo. Nel Comune sono ubicate la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado, mentre l'attività didattica della Scuola Primaria viene garantita attraverso il plesso sito nel Comune di Torricella Peligna. Il Distretto Sanitario territorialmente competente è quello di Torricella Peligna.

Comune di Rosello: si estende su una superficie territoriale di 19,23Km² e ha una densità abitativa di 11,75 ab./Km². Il paese risulta insediato dai monaci benedettini dell'abbazia di San Giovanni in Verde già nell'Alo medioevo, ma bisogna aspettare il XII secolo per vederlo citato per la prima volta in un documento. E' una piccola realtà, priva dei beni di prima necessità; per l'attività didattica l'Istituto Comprensivo di riferimento è quello di Quadri, nel Plesso ubicato nel Comune di Villa mentre per le prestazioni a carattere sanitario il Distretto Sanitario competente è quello di Villa Santa Maria.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^(*)*

CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale entro il quale si realizzerà il progetto è quello dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro composto da 8 Comuni: Colledimezzo, Montebello Sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello, con una popolazione complessiva di 1.888 abitanti (Fonte ISTAT dato aggiornato al 1° gennaio 2018) distribuita su una superficie territoriale di 105,61 Km.

Popolazione al 1° Gennaio 2018

COMUNE	TOTALE POPOLAZIONE
COLLEDIMEZZO	482
MONTEBELLO SUL SANGRO	88
MONTEFERRANTE	123
MONTELAPIANO	79
MONTENERODOMO	656
PIETRAFERRAZZANA	133
ROIO DEL SANGRO	101
ROSELLO	226
TOTALE	1.888

(Fonte: Dati Istat 2018)

In questi Comuni di piccole dimensioni il fenomeno della decrescita demografica è una costante; attraverso un'analisi territoriale più vasta di area, emergere chiaramente il fenomeno della migrazione verso le aree di fondovalle urbane e lungo la costa del territorio provinciale. Di seguito ponendo l'attenzione ai dati Istat riferiti all'arco temporale 2012-2015-2018 si può osservare come la popolazione complessiva del territorio, ha subito una variazione percentuale di -8,48% ovvero di 175 unità.

COMUNE	Popolazione al 1° Gennaio 2012	Popolazione al 1° Gennaio 2015	Popolazione al 1° Gennaio 2018
COLLEDIMEZZO	528	524	482
MONTEBELLO SUL SANGRO	98	91	88
MONTEFERRANTE	139	134	123
MONTELAPIANO	81	84	79
MONTENERODOMO	734	711	656
PIETRAFERRAZZANA	125	131	133
ROIO DEL SANGRO	102	101	101
ROSELLO	256	249	226
TOTALE	2.063	2.025	1.888

(Fonte: Dati Istat 2018)

Rispetto al totale della popolazione si evidenzia che il 9,85% è rappresentato da minori di età compresa tra 0 e 17 anni, il 54,97% è dato dalla fascia di età compresa tra i 19 e i 65 anni, ovvero quella attiva, mentre nel 36,28% sono ricompresi gli anziani over 65enni.

Classi Demografiche dei Comuni al 1° Gennaio 2018

COMUNE	Pop. 0-5	Pop. 6-10	Pop. 11-13	Pop. 14-18	Pop. 0-14	Pop. 0-17	Pop. 14-64	Pop. 19-65	Pop. 65+
COLLEDIMEZZO	13	9	4	11	26	36	278	276	178
MONTEBELLO SUL SANGRO	3	4	2	1	10	10	38	39	41
MONTEFERRANTE	5	5	0	1	10	10	61	61	52
MONTELAPIANO	3	0	1	1	4	4	39	40	36
MONTENERODOMO	32	24	11	17	68	81	405	395	184
PIETRAFERRAZZANA	11	5	2	5	19	22	76	73	39

ROIO DEL SANGRO	2	2	1	4	6	9	52	49	44
ROSELLO	5	6	2	4	13	14	102	102	111
TOTALE	74	55	23	44	156	186	1051	1035	685

(Fonte: Dati Istat 2018)

Dalla sintetica analisi strutturale della popolazione per classi di età si evince una presenza consistente di popolazione anziana con un numero di femmine maggiore rispetto a quello dei maschi, dato che non trova però conferma nella fascia di popolazione più giovane (0-74 anni) dove il numero dei maschi è più rilevante rispetto a quello delle femmine.

Censimento per genere e per classi di età al 1° Gennaio 2018

CLASSE DI ETÀ'	TOTALE MASCHI	TOTALE FEMMINE	TOTALE POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ'
0-2 ANNI	12	17	29
3-5 ANNI	22	23	45
6-11 ANNI	33	31	64
12-14 ANNI	8	10	18
15-18 ANNI	21	19	40
19-34 ANNI	158	140	298
35-64 ANNI	371	338	709
65-74 ANNI	143	113	256
75-84 ANNI	92	153	245
85+ ANNI	61	123	184
TOTALE PER GENERE	921	967	1.888

(Fonte: Dati Istat 2018)

Il rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni (653 cittadini) sul totale della popolazione residente ci restituisce la fotografia di un territorio abitato da un numero considerevole di anziani con il valore complessivo del 35,58% sulla popolazione totale dell'Unione Montana. Su questo valore ha inciso e continuano ad incidere una serie di fattori tra cui: bassa natalità, contenuta fecondità, allungamento della vita media ed un notevole affievolimento del ricambio generazionale.

Tali mutamenti si traducono in un effetto di progressivo aumento del carico sociale ed economico delle classi "inattiva" (0-14 e over 64) sulla popolazione potenzialmente attiva.

Indici Comuni dell'Unione Montana Comuni del Sangro

COMUNE	Indice di Vecchiaia	Indice di Dipendenza Strutturale	Indice di Ricambio della Popolazione Attiva	Indice Strutturale della Popolazione Attiva	Indice di Natalità	Indice di Mortalità
COLLEDIMEZZO	684,61	37,41	86,66	152,72	8,21	24,64
MONTEBELLO SUL SANGRO	410	134,21		208,33	0	55,55
MONTEFERRANTE	520	101,63	500	221,05	0	23,90
MONTELAPIANO	900	102,56	800	160	0	61,72
MONTENERODOMO	270,58	62,22	311,76	30,81	4,49	22,48
PIETRAFERRAZZANA	205,26	76,31	175	150	0	14,81
ROIO DEL SANGRO	733,33	96,15	400	264,28	9,75	39,02
ROSELLO	792,85	122,54	260	155	0	30,50
TOTALE	564,57	91,62	316,67	167,77	2,8	34,07

(Fonte: Dati Istat 2018)

Dall'analisi degli indici demografici emerge quanto segue:

- ✓ un processo di invecchiamento della popolazione dei Comuni montani con un Indice di vecchiaia, pari a 564,57, nettamente superiore ai valori nazionali (168,9), regionali (187,60) e provinciali (197,2);
- ✓ un Indice di dipendenza strutturale che descrive 91,62 individui a carico ogni

- 100 che lavorano;
- ✓ un valore pari a 316,67 per l'Indice di ricambio, che denota una popolazione attiva sempre meno giovane, con un ricambio generazionale non sufficiente a sostituire le persone in uscita dal ciclo produttivo;
 - ✓ un Indice di natalità allarmante, se si considerano i 5 comuni con un valore pari a 0;
 - ✓ un Indice di mortalità superiore al valore provinciali pari a 12,3.

Bilancio demografico

COMUNE	Popolazione 1 ^a genn. 2017	Popolazione 1 ^a genn. 2018	Nati 1 ^a genn. 2018	Morti 1 ^a genn. 2018	Saldo Naturale	Saldo migratorio
COLLEDIMEZZO	492	482	4	12	-8	-2
MONTEBELLO SUL SANGRO	92	88	0	5	-5	1
MONTEFERRANTE	128	123	0	3	-3	-2
MONTELAPIANO	83	79	0	5	-5	1
MONTENERODOMO	678	656	3	15	-12	-10
PIETRAFERRAZZANA	137	133	0	2	-2	-2
ROIO DEL SANGRO	104	101	1	4	-3	0
ROSELLO	233	226	0	7	-7	0
TOTALE	1.947	1.888	8	53	-45	-14

(Fonte: Dati Istat 2018)

In definitiva i fenomeni che caratterizzano l'area territoriale dell'Ente proponente sono: invecchiamento della popolazione, una popolazione in età lavorativa molto anziana, un insufficiente ricambio generazionale, poche nascite affiancate da un indice di mortalità molto elevato con un conseguente tasso di crescita naturale negativo con valori superiori alle altre realtà del territorio provinciale.

Al 1^a gennaio 2018 il Saldo naturale era pari a -45 unità: sono nate 8 persone e decedute 53. Come di seguito rappresentato, l'età media della popolazione dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro è di 54,9, il valore più basso appartiene al Comune di Pietraferrazzana (47,3) mentre quello più alto fa riferimento al Comune di Montelapiano (58,8).

Età media della popolazione

COMUNE	ETA' MEDIA
COLLEDIMEZZO	54,5
MONTEBELLO SUL SANGRO	57,3
MONTEFERRANTE	56,8
MONTELAPIANO	58,8
MONTENERODOMO	48,5
PIETRAFERRAZZANA	47,3
ROIO DEL SANGRO	58,1
ROSELLO	58,6
TOTALE	54,9

(Fonte: Dati Istat 2018)

Il totale delle famiglie residenti negli 8 Comuni dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro è pari a 952 famiglie.

Famiglie residenti al 1° Gennaio

COMUNE	Numero famiglie 2018
COLLEDIMEZZO	229
MONTEBELLO SUL SANGRO	54
MONTEFERRANTE	67
MONTELAPIANO	51
MONTENERODOMO	279
PIETRAFERRAZZANA	66
ROIO DEL SANGRO	66
ROSELLO	140

TOTALE	952
---------------	------------

(Fonte: Dati Istat 2018)

Attraverso l'analisi del lungo periodo si evince chiaramente il progressivo assottigliamento del numero di famiglie presenti sul territorio di riferimento. Dal 2012, dove si registrano 1.019 famiglie, al 2018, dove se ne registrano 952, il numero di famiglie è diminuito di 229 nuclei; mentre il numero componenti è rimasto pressoché stabile: nel 2012 la media componenti era pari a 1,84, nel 2018 è pari 1,82

Andamento numero famiglie

COMUNE	Numero famiglie 2012	Numero famiglie 2015	Numero famiglie 2018
COLLEDIMEZZO	254	237	229
MONTEBELLO SUL SANGRO	58	54	54
MONTEFERRANTE	75	71	67
MONTELAPIANO	49	54	51
MONTENERODOMO	293	286	279
PIETRAFERRAZZANA	60	65	66
ROIO DEL SANGRO	67	70	66
ROSELLO	163	143	140
TOTALE	1019	980	952

(Fonte: Dati Istat 2018)

I dati censuari ci dicono che a tale semplificazione strutturale si affianca però un aumento della complessità delle forme familiari. Il risultato delle trasformazioni in atto, è che si stanno affermando una serie di tipologie familiari residuali, fino a una decina di anni fa e che adesso stanno acquisendo sempre più rilevanza:

- ✓ la tipologia familiare dominante permane quella delle coppie con figli;
- ✓ sostanzialmente stabile la quota di coppie senza figli;
- ✓ aumentano le famiglie unipersonali, che sono oggi per la gran parte costituite da anziani soli soprattutto donne;
- ✓ crescono le famiglie monogenitoriali, con netta prevalenza di madri con figli;
- ✓ crescono le coppie non coniugate;
- ✓ diminuiscono sensibilmente le famiglie estese.

Dimensione socio-economica del territorio

I Comuni dell'Unione Montana rientrano nella *zona centrale interna*, ovvero quella vasta e maggioritaria parte del territorio nazionale non pianeggiante, fortemente policentrica, con diffuso declino della superficie coltivata, spesso affetta da particolare calo o invecchiamento demografico, con una popolazione contenuta e un'età media decisamente più alta di quella provinciale e regionale.

Per la presenza di queste e di altre particolarità evidentemente non positive i Comuni di Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello sono stati ricompresi nella SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), una linea di azione messa in campo dal Governo Nazionale con il fine di arrestare lo spopolamento di molti comuni interni e sostenerne lo sviluppo socio-economico. La strategia si muove lungo un duplice binario di interventi, secondo una logica di intervento congiunto e complessivo:

- 1- Azioni destinate ad adeguare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute e mobilità;
- 2- Azioni finalizzate alla promozione dello sviluppo attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree ed al rafforzamento delle filiere produttive locali.

Nell'area dei Comuni di interesse non si registra la presenza di strutture produttive "forti" tali da condizionare il disegno di importanti assi di collegamento; tuttavia si descrivono aree produttive comunali al cui interno trovano collocazione aziende di piccole dimensioni, spesso a conduzione familiare divenute vere e proprie piccole

realità di eccellenza.

Elemento di forte incidenza sulla dimensione economica è il Turismo collegato alla peculiarità naturalistica e paesaggistica del territorio indagato, la cui cornice è rappresentata dal Parco Nazionale della Majella e da Riserve Naturali Regionali del WWF.

Si tratta di punti turistici che rientrano nel *Circuito Card "Sangro Aventino"*, meta di flussi turistici importanti con presenze annuali concentrate soprattutto nella stagione estiva.

COMUNE	PUNTI TURISTICI
COLLEDIMEZZO	✓ Il Soffio ✓ Castello d'Avalos
MONTEBELLO SUL SANGRO	✓ Borgo Antico di Buonanotte
MONTEFERRANTE	✓ Cascate del Gufo
MONTELAPIANO	✓ Chiesa di Sant'Antonio di Padova ✓ Piazza Palazzo
MONTENERODOMO	✓ Parco Nazionale della Majella ✓ Iuvanum (Parco e Museo archeologico) ✓ Mura megalitiche
PIETRAFERRAZZANA	✓ Chiesa di Santa Vittoria ✓ La Roccia ✓ Il Castello
ROIO DEL SANGRO	✓ Chiesa di Santa Maria Maggiore ✓ Poligono
ROSELLO	✓ Abetina di Rosello ✓ Santuario di Santa Maria delle Grazie

(Fonte: Portale Sangro-Aventino)

Dal prospetto si evince come l'intera area presenta un patrimonio culturale e naturale che assume rilevanza se considerati globalmente e in un'ottica di rete anche rispetto ai paesi limitrofi.

AREA DI INTERVENTO

SITUAZIONE DI PARTENZA

L'area di intervento del progetto di Servizio civile "InformAnziani" è rivolta agli anziani che vivono soli e ai nuclei familiari con anziani non autosufficienti a carico.

COMUNE	Totale Famiglie	Famiglie di anziani di età > 75 anni	Famiglie con anziani a carico
COLLEDIMEZZO	229	52	21
MONTEBELLO SUL SANGRO	54	12	5
MONTEFERRANTE	67	22	7
MONTELAPIANO	51	12	2
MONTENERODOMO	279	70	29
PIETRAFERRAZZANA	66	19	9
ROIO DEL SANGRO	66	18	7
ROSELLO	140	33	8
TOTALE	952	238	88

(Fonte: Sistema Informativo dell'Ambito n. 12 Sangro-Aventino)

Dalla tabella si evince che in rapporto al numero di famiglie residenti nei Comuni investigati, pari a 952, l'incidenza delle famiglie composte da soli anziani ultra

settantacinquenni è del 25%, mentre la percentuale di famiglie con anziani a carico è pari al 9,24%.

POPOLAZIONE BERSAGLIO

Nell'analisi seguente, la nostra osservazione è stata incentrata sulla "popolazione bersaglio" del progetto InformAnziani, ovvero sulle le caratteristiche delle famiglie composte da soli anziani e dalle famiglie con anziani a carico.

Nel primo caso sono state prese in esame e quantificate:

- le famiglie composte da coppie di soli anziani;
- le famiglie uni personali con donne 75+;
- le famiglie uni personali con uomini 75+.

In relazione a ciascuna di esse, sono state verificate le condizioni di autosufficienza e la rete parentale a supporto.

Per le famiglie con anziani a carico, la valutazione ha riguardato l'entità della presa in carico in ragione della presenza di coppia di anziani o di singoli anziani distinti per sesso, per età e per grado di non autosufficienza.

COMUNE	Famiglie di anziani di età > 75 anni	Coppie di anziani	Donne > 75	Uomini > 75
COLLEDIMEZZO	52	15	24	13
MONTEBELLO SUL SANGRO	12	5	4	3
MONTEFERRANTE	22	8	9	5
MONTELAPIANO	12	4	5	3
MONTENERODOMO	70	45	15	10
PIETRAFERRAZZANA	19	9	6	4
ROIO DEL SANGRO	18	5	8	5
ROSELLO	33	15	9	9
TOTALE	238	106	80	52

(Fonte: Sistema Informativo dell'Ambito n. 12 Sangro-Aventino)

COMUNE	Famiglie con anziani a carico	Coppie di anziani	Donne > 75	Uomini > 75
COLLEDIMEZZO	21	3	10	8
MONTEBELLO SUL SANGRO	5	1	2	2
MONTEFERRANTE	7	2	3	2
MONTELAPIANO	2	0	2	0
MONTENERODOMO	29	5	12	12
PIETRAFERRAZZANA	9	3	4	2
ROIO DEL SANGRO	7	1	3	3
ROSELLO	8	3	2	3
TOTALE	88	18	38	32

(Fonte: Sistema Informativo dell'Ambito n. 12 Sangro-Aventino)

L'entità della presa in carico e il grado di assistenza da garantire è direttamente proporzionale al livello di autosufficienza dell'anziano ultra 75enne. Per le famiglie composte da soli anziani, il 66,8% vanta un buon livello di autosufficienza che giustifica la scelta di restare nel proprio domicilio senza bisogno di assistenza, il 33,2 % evidenzia uno stato di salute mediamente sufficiente a garantire un'autonomia nella gestione della casa e della cura della propria persona.

Nelle famiglie con carico assistenziale, la percentuale di anziani non autosufficienti è pari al 44,3%, mentre il numero degli anziani parzialmente autosufficienti è pari al 25% , circa il 30% degli anziani presi in carico dalle famiglie continua a mantenere un

buon livello di autonomia; si tratta di anziani che rappresentano ancora una risorsa sia in termini economici contribuendo al bilancio economico familiare che rispetto alla cura e all'educazione di figli minori.

COMUNE	Famiglie di anziani di età > 75 anni	Anziani Autosufficienti	Anziani Parzialmente Autosufficienti
COLLEDIMEZZO	52	34	18
MONTEBELLO SUL SANGRO	12	8	4
MONTEFERRANTE	22	14	8
MONTELAPIANO	12	10	2
MONTENERODOMO	70	47	23
PIETRAFERRAZZANA	19	13	6
ROIO DEL SANGRO	18	12	6
ROSELLO	33	21	12
TOTALE	238	159	79

(Fonte: Sistema Informativo dell'Ambito n. 12 Sangro-Aventino)

COMUNE	Famiglie con carico assistenziale	Anziani Autosufficienti	Anziani Non Autosufficienti	Anziani Parzialmente Autosufficienti
COLLEDIMEZZO	21	6	11	4
MONTEBELLO SUL SANGRO	5	1	2	2
MONTEFERRANTE	7	2	3	2
MONTELAPIANO	2	0	0	2
MONTENERODOMO	29	10	13	6
PIETRAFERRAZZANA	9	3	4	2
ROIO DEL SANGRO	7	2	2	3
ROSELLO	8	3	4	1
TOTALE	88	27	39	22

(Fonte: Sistema Informativo dell'Ambito n. 12 Sangro-Aventino)

La prospettiva di indirizzo progettuale è quella di implementare per l'utenza bersaglio, interventi volti a facilitare il miglioramento della qualità della vita degli anziani, agendo sul territorio e all'interno del contesto familiare, favorendone il collegamento con la rete dei servizi.

Complessivamente, dall'analisi congiunta della struttura demografica delle comunità locali investigate, di quella sociale, della geomorfologia del territorio, delle caratteristiche della popolazione, dei servizi esistenti, si evidenziano i seguenti

Indicatori di contesto:

- alto carico sociale;
- basso tasso di natalità/scarso ricambio generazionale;
- alto indice di vecchiaia;
- incremento del tasso di disoccupazione;
- rischio di esclusione sociale;
- spopolamento/isolamento e dispersione territoriale.

Per quanto concerne gli **Indicatori specifici** riconducibile all'area di intervento, si rileva:

- parziale copertura della domanda assistenziale;
- servizi aggregativi e di socializzazione sottoutilizzati
- difficoltà di accesso ai servizi presenti sul territorio;
- scarsa informazione sui servizi territoriali.

SITUAZIONE DI ARRIVO

Il bisogno sociale più marcato nell'area di interesse, è quello della *Prevenzione delle forme di isolamento ed esclusione sociale*, tipiche di paesi montani con densità abitative molto basse ed un'offerta di servizi sempre più limitante, che spinge interi nuclei familiari a spostarsi in paesi industrializzati e con indici demografici più alti, sinonimo di maggiori opportunità non solo lavorative ma anche sociali e di integrazione.

Pertanto, sulla base della situazione data, il Progetto di Servizio Civile "InformAnziani" si propone di intervenire garantendo attività di integrazione e socializzazione degli anziani e delle famiglie con carico assistenziale e a rischio di isolamento ed emarginazione sociale ed in particolare rispetto agli indicatori specifici predetti di garantire il raggiungimento dei seguenti indici:

INDICATORI SPECIFICI	Valori di partenza	Valori di arrivo
Parziale copertura della domanda assistenziale	L'attuale copertura è pari al 60% delle domande di assistenza	Aumento della copertura all'80%
Servizi aggregativi e di socializzazione sottoutilizzati	L'attuale fruizione del servizio presente con sedi fisiche in 4 Comuni su 8 è pari al 15% del totale dell'utenza potenziale pari a 429 anziani ultra 75enni	Aumento della fruizione del servizio al 25%
Difficoltà di accesso ai servizi presenti sul territorio	Anziani disorientati pari 60% della popolazione bersaglio	Ridurre al 25% il valore degli anziani con difficoltà nell'accesso ai servizi
Scarsa informazione rispetto ai servizi territoriali	Si registra un sufficiente livello di conoscenza nel 35% della popolazione target	Aumento del valore al'70% della popolazione target

(Fonte: Sistema Informativo dell'Ambito n. 12 Sangro-Aventino)

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^(*)

I destinatari del progetto di servizio civile "InformAnziani" sono:

- gli anziani di ambo i sessi, di età superiore ai 75 anni che vivono soli, in zone isolate, in condizione di autosufficienza o parziale autosufficienza, quantificate in n. 80 su 132;
- le coppie di anziani di età superiore ai 75 anni che vivono soli, in zone isolate, in condizione di autosufficienza o parziale autosufficienza, pari a n. 56 su 106;
- i nuclei familiari con anziani non autosufficienti a carico, pari a n. 15 su 39;
- i nuclei familiari con a carico anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti pari a 35 su 49;

Per un totale complessivo pari a 186, ovvero il 57% della Popolazione Bersaglio composta da 326 famiglie.

Si precisa che la scelta della popolazione bersaglio, è stata fatta in ragione della disponibilità rappresentata dalle famiglie e dagli anziani soli e dall'interesse dimostrato rispetto all'intervento progettuale.

I beneficiari, quali soggetti favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento sono:

- le Associazioni di promozione sociale e di volontariato che lavorano con il target anziani;
- le Parrocchie e i gruppi informali e formali presenti sul territorio e che operano per e con gli anziani;
- i Servizi sociali dei Comuni dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro;
- i Distretti sanitari di Base che operano sul territorio di riferimento;
- i Medici curanti operanti sui Comuni di interesse del progetto;
- la Comunità e i cittadini dei territori, che verranno coinvolti indirettamente nelle azioni del progetto.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

L'analisi del territorio e le richieste di intervento raccolte dai servizi presenti nell'area di riferimento, pongono all'attenzione le seguenti **Criticità**:

Famiglie composte da coppie di anziani e da anziani soli	Famiglie con anziani a carico
Aumento di famiglie anziane e di anziani soli, con bisogni assistenziali.	Aumento del numero di famiglie con carico assistenziale.
Aumento del numero di istituzionalizzazioni.	Aumento delle richieste di assistenza domiciliare con funzione di sollievo.
Aumento del fenomeno del badantaggio non regolarizzato.	Richieste di sostegno economico.
Anziani a rischio di isolamento	Difficoltà di accesso ai servizi presenti sul territorio.
Aumento del numero di	Difficoltà di accesso per le

anziani in condizione di non autosufficienza o parziale autosufficienza	famiglie e in particolare modo per le donne a percorsi formativi e/o di inclusione lavorativa.
Richieste di assistenza domiciliare sempre più specialistica.	Problemi di integrazione sociale e socializzazione.

(Fonte: Sistema Informativo socio-sanitario dell’Ambito Distrettuale n. 12 Sangro-Aventino)

La rete dei servizi territoriali sociali, sanitari e socio-sanitari riconducibili all’area anziani, pone in evidenza il quadro seguente:

Tipologia di Servizio	Descrizione intervento
Servizi per l’accesso e la presa in carico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Segretariato sociale ✓ Servizio sociale professionale ✓ Pronto Intervento Sociale
Servizi sanitari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Distretto Sanitario di Villa Santa Maria competente per i Comuni di Colledimezzo, Montebello Sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello ✓ Distretto Sanitario di Torricella Peligna per il Comune di Montenerodomo
Servizi e Misure per favorire la permanenza a domicilio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assistenza domiciliare ✓ Assistenza domiciliare integrata ✓ Teleassistenza ✓ Assistenza domiciliare disabilità gravissime
Servizi a carattere comunitario	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizio semiresidenziale ✓ Attività ricreative
Servizi a carattere residenziale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Casa famiglia ✓ RSA
Misure di Inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizio di Trasporto ✓ Assegno disabilità gravissima ✓ Assegno di cura ✓ Servizio di sostegno economico per la spesa socio-sanitaria a carattere residenziale

(Fonte: Sistema Informativo socio-sanitario dell’Ambito Distrettuale n. 12 Sangro-Aventino)

RISORSE INVESTITE SUI SERVIZI RIVOLTI ALL’UTENZA ANZIANA

Area di riferimento	% di spesa investita per area di intervento
Servizi per l’accesso e la presa in carico	Il 15% delle risorse comunali sono impegnate per i servizi rivolti alla popolazione target
Servizi sanitari	Il 58% delle risorse sanitarie
Servizi e Misure per favorire la permanenza a domicilio	Il 73% delle risorse comunali sono impegnate per i servizi rivolti alla popolazione target
Servizi a carattere comunitario	Il 18% delle risorse comunali sono impegnate per i servizi rivolti alla popolazione target
Servizi a carattere residenziale	Il 3% delle risorse comunali sono impegnate per i servizi rivolti alla popolazione target
Misure di Inclusione sociale	Il 38% delle risorse comunali sono impegnate per i servizi rivolti alla popolazione target

(Fonte: Sistema Informativo socio-sanitario dell’Ambito Distrettuale n. 12 Sangro-Aventino)

Il territorio seppur virtuoso rispetto alle risorse messe in campo in quasi tutte le aree di servizio considerate, allo stato attuale non riesce a garantire la totale copertura della domanda assistenziale; pertanto si riscontrano liste di attesa, periodicamente monitorate su ogni tipologia di servizio soprattutto nell'area dei servizi rivolti alla domiciliarità.

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

La scelta dell'area anziani quale contesto progettuale trova giustificazione nelle seguenti dinamiche sociali riscontrate sul territorio:

- ✓ invecchiamento della popolazione, quale andamento costante e strutturale sia per questioni legate ad uno scarso ricambio generazionale che in relazione al progressivo miglioramento delle condizioni generali di salute;
- ✓ considerevole crescita delle famiglie uni-personali composte da anziani, dovuta in alcuni casi alla presenza di situazioni di autonomia fisica, economica e relazionale che legittimano lo status di anziano solo, in altri lo stare da soli, è una condizione subita determinata dall'assenza di una rete familiare a supporto;
- ✓ l'aumento dello stato di non autosufficienza che, condiziona significativamente le scelte di programmazione socio-sanitaria locale e il sistema di allocazione delle risorse.

In ragione della realtà descritta, degli indicatori rilevati, il progetto intende lavorare sui seguenti obiettivi:

L'obiettivo generale è quello di ridurre le forme di isolamento sociale di anziani e famiglie con anziani a carico, migliorandone la qualità della vita.

Gli obiettivi specifici saranno:

1. Sviluppare l'empowerment dell'anziano quale soggetto attivo all'interno della comunità;
2. Facilitare l'accesso ai servizi sociali-sanitari e socio-sanitari.

Rispetto a ciascun obiettivo specifico si individuano i seguenti indicatori:

OBIETTIVI	INDICATORI
Sviluppare l'empowerment dell'anziano quale soggetto attivo all'interno della comunità	✓ Aumento del numero degli anziani coinvolti nelle iniziative di empowerment promosse sul territorio mediante l'azione progettuale
Facilitare l'accesso ai servizi sociali-sanitari e socio-sanitari	✓ Aumento della fruibilità dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari ✓ Aumento della conoscenza dei servizi presenti sul territorio e delle modalità di accesso

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi^(*)

Il progetto InformAnziani”, mira a migliorare, potenziale, rendere maggiormente fruibili, i servizi presenti sul territorio di attuazione, in considerazione delle peculiarità del contesto descritto, della tipologia di domanda e della relativa copertura assistenziale.

In relazione agli obiettivi predeterminati si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

OBIETTIVI	INTEVENTI	Azioni	INDICATORI
Sviluppare l'empowerment dell'anziano quale soggetto attivo all'interno della comunità	A- organizzazione di attività sociali in cui impegnare attivamente la figura dell'anziano autosufficiente;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgimento degli anziani nell'attività di assistenza dei minori all'uscita dalle scuole ✓ Coinvolgimento degli anziani nella realizzazione di eventi socializzanti diretti alla collettività: laboratorio della cucina tradizionale e del ricamo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ numero di anziani coinvolti; ✓ numero di attività realizzate; ✓ numero di laboratori programmati; ✓ numero di anziani partecipanti;
	B- realizzazione di attività laboratoriali a valenza ricreativa;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Laboratorio teatrale ✓ Laboratorio musicale ✓ Laboratorio della ginnastica dolce e/o danza 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ numero di anziani coinvolti; ✓ numero di attività realizzate; ✓ numero di laboratori programmati; ✓ numero di anziani partecipanti;
Facilitare l'accesso ai servizi sociali-sanitari e socio-sanitari	C- affiancamento degli operatori attivi sul territorio, impegnati nelle attività di assistenza e sollievo;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sollievo domiciliare attraverso attività di ascolto e compagnia ✓ Disbrigo di pratiche ✓ Accompagnamento dell'anziano per passeggiate o per fare acquisti e commissioni varie 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ numero di ore di servizio aumentate grazie alle attività di affiancamento; ✓ % di anziani raggiunti sul totale della popolazione bersaglio
	D- attività di informazione e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri a domicilio per fornire informazioni e materiale utile per 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ numero di famiglie e/o di anziani supportati nell'accesso ai

		l'accesso ai servizi presenti sul territorio ✓ Incontri con le famiglie presso le sedi comunali per orientarli rispetto alla rete dei servizi presente sul territorio e alle modalità di accesso	servizi. ✓ Numero di incontri a domicilio ✓ Numero di anziani e famiglie coinvolte ✓ Percentuale di aumento di accesso ai servizi promossi
--	--	---	---

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1^(*)*

Rispetto alle attività descritte si prevede la seguente scansione temporale:

FASI	Descrizione degli Interventi	1				2				3			
		Quadrimestre				Quadrimestre				Quadrimestre			
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase 1	Individuazione dei Soggetti Destinatari												
Fase 2	Individuazione dei bisogni generali e specifici della popolazione bersaglio												
Fase 3	Individuazione e calendarizzazione degli interventi												
Fase 4	Gestione del Progetto												
Fase 5	Valutazione e Monitoraggio												

Fase 1: Individuazione dei soggetti destinatari. A partire dal gruppo target individuato nella fase preliminare di analisi del territorio e dei suoi fabbisogni, il progetto prevede la selezione della popolazione bersaglio che beneficerà degli interventi programmati. Tale selezione sarà effettuata dai volontari unitamente al gruppo di lavoro a decorrere dal primo mese di avvio. Contestualmente verranno realizzati momenti di coordinamento e confronto volte a definire le strategie da porre in essere e gli strumenti da utilizzare per l'attività di selezione.

Fase 2: Individuazione dei bisogni generali e specifici della popolazione bersaglio. Per ciascun soggetto selezionato verrà predisposto un progetto personalizzato onde poter programmare gli interventi progettati nel rispetto dei tempi e delle indicazioni che verranno acquisite dall'utenza anziana. L'acquisizione delle informazioni necessarie alla redazione del PP (Progetto personalizzato) verrà effettuata attraverso

la somministrazione di questionari predisposti dall'Ente attuatore del progetto unitamente al gruppo di lavoro contenente domande a risposta chiusa sui seguenti campi: sesso ed età dell'intervistato, tipologia di nucleo familiare, eventuale rete a supporto, situazione abitativa (casa isolata, presenza di barriere architettoniche, presenza di servizi di trasporto), bisogni generali e bisogni specifici, livello di difficoltà nello svolgimento di attività quotidiane, livello di difficoltà nell'accesso ai servizi, tipologia di servizi maggiormente fruiti e fruibili. Per tale intervento, il periodo di attuazione è ricompreso tra il secondo e il terzo mese.

Fase 3: Individuazione e calendarizzazione degli interventi. A seguito della stesura dei progetti personalizzati, si provvederà a definire per ogni utente un programma di intervento dettagliato e con riferimento alle azioni da realizzare, le modalità attuative e i tempi di gestione. Tale azione verrà realizzata dai volontari unitamente al gruppo di lavoro dal terzo al quarto mese.

Fase 4: Gestione del progetto. In ragione delle attività condivise con i singoli utenti, si provvederà alla realizzazione degli interventi di progetto: organizzazione di attività sociali in cui impegnare attivamente la figura dell'anziano autosufficiente, realizzazione di attività laboratoriali a valenza ricreativa, affiancamento degli operatori attivi sul territorio, impegnati nelle attività di assistenza e sollievo, attività di informazione e orientamento. La gestione del progetto, intesa come organizzazione delle attività da espletare in favore della popolazione bersaglio sarà incentrata nell'arco temporale compreso tra il terzo e il dodicesimo mese.

Fase 5: Valutazione e Monitoraggio. Tale attività accompagnerà tutto il percorso progettuale, sarà articolato in step diversi a cadenza bimestrale e verrà realizzata con l'ausilio degli strumenti di valutazione e monitoraggio indicati al punto n. 21 della scheda progettuale.

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^(*)

I volontari di Servizio Civile coinvolti nei singoli territori d'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come definite nel seguente cronoprogramma e potranno essere coinvolti sia in prima persona nelle attività, che insieme a professionisti e agli esperti individuati.

Cronoprogramma delle attività riconducibili al volontario

Interventi	Azioni	1				2				3			
		Quadrimestre				Quadrimestre				Quadrimestre			
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	Coinvolgimento degli anziani nell'attività di assistenza dei minori all'uscita delle scuole												
	Coinvolgimento degli anziani nella realizzazione di eventi socializzanti diretti alla collettività												
B	Laboratorio teatrale												
	Laboratorio musicale												
	Laboratorio della ginnastica												

	costruzione di schede di monitoraggio e valutazione.
B- Realizzazione di attività laboratoriali a valenza ricreativa	- Individuazione e allestimento degli spazi destinati alle attività laboratoriali.
	- Attività di informazione e pubblicizzazione delle attività laboratoriali;
	- Predisposizione materiale informativo: brochure, volantini;
	- Affiancamento alla Programmazione e gestione dei Laboratori teatrali;
	- Affiancamento alla Programmazione e gestione dei Laboratori musicali;
	- Affiancamento alla Programmazione e gestione dei Laboratori di ginnastica dolce;
	- Affiancamento alla Programmazione e gestione dei Laboratori di danza;
	- Supporto nella predisposizione e somministrazione di questionari di satisfaction;
	- Supporto nell'attività di costruzione di schede di monitoraggio e valutazione.
C- Affiancamento degli operatori attivi sul territorio, impegnati nelle attività di assistenza e sollievo	- Supporto del personale dedicato nella programmazione degli incontri domiciliari con gli anziani destinatari del progetto.
	- Supporto nell'attività di progettazione degli strumenti di pubblicizzazione delle iniziative progettuali;
	- Attività di supporto per la calendarizzazione delle attività di affiancamento degli operatori attivi sul territorio;
	- Accompagnamento dell'anziano nel disbrigo di pratiche, per passeggiate o per fare acquisti;
	- Attività di ascolto e compagnia degli anziani;
	- Supporto nella predisposizione e somministrazione di questionari di satisfaction;
	- Supporto nell'attività di

	costruzione di schede di valutazione e monitoraggio.
D- Attività di informazione e orientamento	- Affiancamento, del personale dedicato, nelle attività di segretariato sociale;
	- Affiancamento del personale dedicato alle azioni di accoglienza/orientamento e front office;
	- Attività di supporto del personale dedicato alle azioni di back office e ricerca;
	- Supporto nelle attività di ascolto dei bisogni degli anziani e delle famiglie con anziani a carico;
	- Realizzazione di materiale informativo e carta dei servizi;
	- Supporto nella pianificazione e calendarizzazione degli incontri a domicilio;
	- Unitamente al personale dedicato, calendarizzazione degli incontri con le famiglie da realizzare all'interno delle sedi comunicali;
	- Affiancamento nella predisposizione e somministrazione di questionari di satisfaction;
	- Supporto nell'attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio.

Durante tutte le fasi del progetto i volontari saranno affiancati e guidati da personale alle dipendenze dei Comuni sede di attuazione progetto, dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro, soggetto promotore ed attuatore e dagli operatori locali di progetto. L'autonomia di gestione da noi auspicata, sarà incentivata solo se i volontari ne condivideranno il principio e se acquisiranno le competenze di base previste dai vari step del progetto.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

La gestione del progetto prevede l'impiego di diverse professionalità con ruoli e responsabilità diverse che si succederanno e si integreranno tra di loro in relazione a ciascuna fase progettuale e alle singole attività programmate.

La fase 1 che prevede l'individuazione dei soggetti destinatari dell'intervento, coinvolgerà le seguenti figure professionali:

- ✓ Le assistenti sociali presenti negli sportelli di segretariato sociale dei Comuni di riferimento (pari a 4), conoscitrici del territorio e dell'utenza anziana e delle famiglie con anziani a carico;
- ✓ L'equipe psico-sociale dell'Ambito Distrettuale n. 12 Sangro Aventino composta da n. 1 Assistente Sociale, n. 1 Psicologo e n. 1 Educatore Professionale competente per la presa in carico di nuclei familiari multiproblematici;
- ✓ Il Responsabile dei servizi sociali dei Comuni investigati (n. 4) in possesso dei dati anagrafici della popolazione anziana residente nell'area progettuale;

La fase 2 inerente l'individuazione dei bisogni generali e specifici della popolazione bersaglio sarà gestita dalle seguenti figure professionali:

- ✓ I medici di medicina generale conoscitori dello stato di autosufficienza dei soggetti anziani presenti sul territorio e della tipologia di bisogno di cui sono portatori.
- ✓ Il Responsabile dell'Area Sociale dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro che provvederà a redigere lo schema di progetto personalizzato onde raccogliere le informazioni necessarie alla programmazione e realizzazione dei singoli interventi progettuali, che avrà inoltre il compito di condividere con tutto il gruppo di lavoro ivi compresi i volontari e gli OLP le informazioni in possesso dell'Ente relative ai servizi attivi e all'utenza in carico;
- ✓ Le assistenti sociali dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro in n. di 2 unità, che avranno il compito di predisporre il questionario di valutazione dei bisogni e di stilare il progetto personalizzato per ciascun utente destinatario affiancate dai volontari di servizio civile.

La fase 3 relativa all'Individuazione e calendarizzazione degli interventi coinvolgerà il Responsabile dell'Area Sociale dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro Ente promotore del Progetto, le Assistenti Sociali dell'Unione e dei Comuni nonché gli operatori addetti all'erogazione dei servizi di assistenza e sollievo operativi sul territorio pari a n. 10 in possesso della qualifica professionale di OSS (operatore socio-sanitario) OSA (operatore socio-assistenziale) e gli operatori addetti agli sportelli informativi presenti sul territorio, ovvero: n. 1 operatore in possesso di qualifica professionale di infermiera professionale impegnata nel PUA (punto unico di accesso), n. 1 consulente sindacale, n. 1 operatore in possesso di qualifica professionale di sociologo addetto al sistema informativo socio-sanitario dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino. Il lavoro integrato delle risorse umane descritte, consentirà la pianificazione degli interventi progettati, le modalità di attuazione, la condivisione delle singole esperienze per l'individuazione di strategie operative.

Nella fase 4, quella che dà vita al progetto, verranno impiegate tutte le figure individuate nelle precedenti fasi oltre agli operatori che presidiano i centri diurni per anziani, pari n. 4 di cui n. 2 in possesso della qualifica professionale di animatore e 2 con qualifica di operatore sociale con esperienza ultra decennale nella gestione dei servizi rivolti alla popolazione anziana. Ci si avvarrà inoltre della collaborazione di n. 1 insegnante ISEF per il laboratorio di ginnastica dolce e un insegnante di musica in pensione per il laboratorio di musica e del teatro.

La fase 5 relativa alla valutazione e monitoraggio sarà realizzata dal Responsabile dell'area sociale dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro in possesso di laurea in scienze sociali, esperto in tale attività e con gli strumenti descritti al paragrafo 21

della presente scheda progettuale.

Complessivamente si prevede l'impiego del seguente personale in elenco:

RISORSE UMANE	N. COMPLESSIVO
Assistenti Sociali	n. 6
Equipe professionale	n. 1 assistente sociale, 1 psicologa, 1 educatore professionale
Medici di medicina generale	n. 4
Infermiere professionale	n. 1
Responsabile Area Sociale Comuni	n. 4
Responsabile Area Sociale Unione	n. 1
Operatori OSS	n. 4
Operatori OSA	n. 6
Sindacalista	n. 1
Sociologo	n. 1
Animatore	n. 2
Operatore sociale con esperienza ultradecennale nella gestione dei servizi agli anziani	n. 2
Istruttore ISEF	n. 1
Insegnante di musica	n. 1

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

5

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

5

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)

25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario nello svolgimento del servizio civile è tenuto ad adottare un comportamento improntato al senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto.

In particolare il volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede di realizzazione del progetto nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dall'UNSC;
- comunicare all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio civile;
- comunicare tempestivamente all'Ente, in caso di malattia, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'operatore locale del progetto (OLP);
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione da parte dell'OLP;
- rispettare i luoghi e le persone con cui viene a contatto durante il servizio mantenendo, nei rapporti interpersonali e con l'utenza, una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- non superare i giorni di permesso e di malattia consentiti durante il periodo di servizio;
- rispettare le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro in ottemperanza del Testo Unico n. 81 del 2008 e s.m.i.;
- conoscenza del D.U.V.R.I.;
- disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio;
- disponibilità alla guida di automezzi messi a disposizione dall'Ente per l'attuazione degli interventi previsti nel progetto.
- obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento.

E' inoltre obbligo del volontario acquisire tutte le informazioni basilari e necessarie in merito al soggetto ospitante onde poter meglio contestualizzare il proprio ruolo, i compiti assegnati e gli obiettivi da perseguire.

Si chiede, inoltre:

- disponibilità a partecipare ad incontri svolti in ore serali e/o svolti occasionalmente nei giorni festivi;
- disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività;
- eventuale frequenza, nell'orario di servizio, di corsi, seminari, incontri e confronti utili ai fini del progetto e della formazione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Il Piano di comunicazione, la strategia e le azioni a questo collegate sono da considerarsi orientate verso la dimensione del marketing sociale.

Gli Obiettivi del Piano di comunicazione sono quindi:

A. condividere con i Comuni limitrofi (vedesi Ambito Territoriale) l'intero processo comunicativo;

B. veicolare i contenuti del progetto,

contribuendo alla circolarità delle Informazioni attraverso due livelli:

- *Interno:*
 - mediante contatti telefonici e visite domiciliari con le famiglie di anziani e con anziani soli,
 - attraverso incontri con i soggetti erogatori dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari presenti sul territorio di riferimento.
 - con l'ausilio dei mezzi telematici: sito internet dell'Ente promotore e sito internet dei Comuni interessati dal progetto;
- *Esterno:*
 - articoli sui quotidiani, locandine, incontri pubblici informativi, carta dei servizi, ecc. ;
 - in collaborazione con gli sportelli informativi presenti sul territorio dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro;
 - in collaborazione con gli sportelli informativi presenti sul territorio dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 12 Sangro-Aventino;

Il secondo obiettivo che il Piano si pone è sicuramente quello più ambizioso. Sarà quindi necessario promuovere il progetto e la conoscenza delle sue finalità/attività, diffondendo dapprima nei giovani volontari, la consapevolezza dell'opportunità di svolgere un periodo di Servizio Civile per la Comunità e contestualmente riuscire a stimolare l'interesse della popolazione bersaglio rispetto all'intervento, riconoscendone i benefici in termini di opportunità di socializzazione e inclusione sociale.

A partire da quanto sopra descritto la strategia di comunicazione sarà tesa ad assicurare che le azioni siano coordinate e coerenti, capillari e condivise in modo da rendere chiari e visibili i contenuti, le fasi e gli esiti.

All'attività di sensibilizzazione e promozione saranno riservate **58 ore** tese al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Sensibilizzare la comunità locale e creare "cultura" di cittadinanza attiva e Responsabile;
- Promuovere la cultura del benessere sociale.
- Promuovere e sensibilizzare la cittadinanza ai valori del mutuo-aiuto, della solidarietà, del volontariato.
- Favorire la creazione di reti di collaborazione e cooperazione "integrate" fra istituzioni pubbliche e private.
- Favorire la nascita di nuove forme di cooperazione fra cittadini.
- Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei volontari e il loro radicamento sul territorio.
- Stimolare la creatività e la partecipazione dei volontari e della popolazione bersaglio al progetto.

Di particolare importanza saranno anche le iniziative specifiche sui territori e soprattutto le iniziative partecipate che, oltre alla funzione di coinvolgimento interna al progetto, rappresenteranno anche una vetrina per la cittadinanza rispetto alle attività previste dal progetto. Si prevedono inoltre, iniziative informative quali seminari e tavole rotonde al fine di diffondere il più possibile i risultati delle attività anche in itinere.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

L'Unione Montana dei Comuni del Sangro ha adottato Criteri Autonomi di Selezione dei candidati volontari.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'Ente con le risorse umane preposte a tale funzione, ovvero da apposita commissione composta da un presidente e due commissari interni.

L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto sarà data grande visibilità al progetto approvato con il conseguente inserimento nell'area dedicata al servizio civile e in quella più generica rivolta ai bandi promossi dall'Ente sul sito internet www.unionemontanadeicomunidelsangro.it con banner scorrevoli sulla Home page, attrezzando un apposito Helpdesk per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione. Sempre sul sito dell'Ente promotore, saranno rese disponibili tutte le informazioni relative alle materie di esame, ovvero indicati i siti ove reperirle. Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati mediante il sito internet dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro, Ente proponente, e comunicate per email e telefonicamente ad ogni candidato.

Le eventuali esclusioni dalle selezioni, per qualsiasi motivo e in qualsiasi momento del procedimento di selezione, saranno comunicate per posta agli interessati. Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet dell'Ente.

Per l'espletamento delle procedure di selezione dei candidati verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- ❖ *Valutazione documentale e dei titoli;*
- ❖ *Colloquio personale.*

Nell'attribuzione dei punteggi, verrà dato particolare rilievo alle motivazioni e alle specifiche esperienze maturate con gli anziani.

La valutazione documentale prevederà l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati.

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- ✓ **Titolo di studio:** massimo punteggio ottenibile 9 punti;
- ✓ **Titoli di formazione professionale:** massimo punteggio ottenibile 4 punti;
- ✓ **Esperienze lavorative e/o di volontariato:** massimo punteggio ottenibile 27 punti.
- ✓ **Colloquio:** massimo punteggio ottenibile 60 punti.

L'idoneità e l'attitudinalità di predetti candidati volontari verranno valutate secondo la griglia di seguito illustrata:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

A. TITOLO DI STUDIO (massimo 9 punti)

	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	9
	Laurea quinquennale o specialistica non	8

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solo al titolo più elevato)	attinente il progetto	
	Diploma di Laurea o Laurea di I Livello attinente il progetto	7
	Diploma di Laurea o Laurea di I Livello non attinente il progetto	6
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	5
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	4
	Diploma di scuola media inferiore	3

B. TITOLO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (massimo 4 punti)

Titoli di Formazione Professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale attinente al progetto legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	1 punti

C. ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 27 punti)

Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente	1 punto
------------------	--	---------

	legato alla realizzazione di attività previste dal progetto	
Esperienze di lavoro e/o volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	1 punto per mese (Max 6 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,8 punti per mese (Max 3 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,5 punti per mese (Max 4 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)
Altri Titoli	- Attestato di qualifica professionale -Master post universitario - Dottorato di ricerca	2 punti ciascuno per un max di 3 punti
Corsi, tirocini, applicazioni pratiche	- Corsi di animazione - Corsi OSA - Corsi OSS -Altri corsi attinenti al progetto -Tirocini scolastici e/o universitari	2 punti ciascuno per un max di 3 punti
Esperienze aggiuntive	-Babysitteraggio	1 punto ciascuno per un

	-Attività sportiva - Attività presso associazioni ricreative senza scopo di lucro - Attività di animazione	max di 3 punti
Conoscenze aggiuntive	- Ballo - teatro - Musica -Competenze artistiche -Conoscenze informatiche	1 punto ciascuno per un max di 2 punti

TOTALE PUNTEGGIO A+B+C = massimo 40 punti

Verranno valutati esclusivamente i titoli di studio, le conoscenze, le esperienze certificate da documentazione allegata alla domanda. La certificazione relativa alle esperienze nello stesso e/o in analogo settore, al fine dell'attribuzione del relativo punteggio, devono contenere la durata dell'esperienza svolta. In caso contrario, verrà attribuito il punteggio minore per quella voce.

COLLOQUIO PERSONALE DI SELEZIONE = massimo 60 punti

VARIABILI CHE SI INTENDONO MISURARE

- il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative, formative e di volontariato degli stessi;
- il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative;
- la capacità di relazionarsi con gli altri, di lavorare in équipe, di esprimersi e di porsi come leader in particolari situazioni (leadership situazionale mediante test);
- livello delle conoscenze relative al Servizio civile nazionale, all'area di intervento prevista dal progetto, al progetto per il quale è stata inoltrata la domanda di selezione, all'informatica.

Il punteggio verrà assegnato nel modo seguente:

DOMANDE COLLOQUIO	Punteggio
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore	- 10 punti a chi ha avuto un'esperienza nello stesso settore - 0 punti a chi non ha avuto un'esperienza nello stesso settore
Conoscenza dei principi che regolano il servizio civile	- 10 punti a chi conosce il servizio civile - 5 punti a chi conosce parzialmente il servizio civile - 0 punti a chi non conosce il servizio civile
Origini del servizio civile e del volontariato	- 9 punti a chi conosce il servizio civile - 5 punti a chi conosce parzialmente il servizio civile - 0 punti a chi non conosce il

	servizio civile
Conoscenza del progetto e condivisione degli obiettivi	- 10 punti a chi conosce il progetto - 5 punti a chi conosce parzialmente il progetto - 0 punti a chi non conosce il progetto
Conoscenza dell'Ente titolare del progetto	- 8 punti a chi conosce l'Ente - 4 punti a chi conosce parzialmente l'Ente - 0 punti a chi non conosce l'Ente
Motivazioni sottese alla scelta	- 10 punti motivazioni alte - 5 punti motivazioni abbastanza valide - 0 punti motivazioni scarse
Disponibilità del candidato a prestare il servizio civile presso sede diversa da Quella prescelta	- 3 punti a chi dichiara la disponibilità - 0 punti a chi non dichiara la disponibilità

INDICAZIONI DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO PREVISTE DAL SISTEMA

Punteggio minimo di 36/60 al colloquio.

Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Durante l'intero arco di svolgimento del progetto sarà svolta una costante azione di monitoraggio, con diversi strumenti e con cadenze periodiche, volta a raccogliere i dati necessari a verificare e rimodulare costantemente le attività e i servizi resi. I dati raccolti durante il monitoraggio verranno elaborati e utilizzati per azioni rivolte alla pubblicizzazione dei risultati ottenuti rispetto agli utenti, ai volontari in Servizio Civile e alle ricadute dell'intervento sulla comunità locale. A tal fine verrà organizzato un incontro conclusivo, alla presenza delle autorità locali, delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni del privato sociale. Lo scopo è quello di diffondere i risultati ottenuti, diffondere le buone prassi e definire criteri comuni e condivisi di azione. Saranno inoltre presenti, partecipando attivamente con proposte e testimonianza, i volontari inseriti nel progetto. Al fine di assicurare una buona riuscita del progetto in termini di qualità, efficacia ed efficienza, di verificare gli scostamenti con ciò che era stato preventivamente stabilito e

predisporre gli eventuali aggiustamenti necessari, l'attività di monitoraggio verrà svolta attraverso la costante rilevazione di specifici indicatori, di risultato e di processo.

A. Modalità per la valutazione degli esiti complessivi del progetto:

INDICATORI DI PROCESSO

- Numero attività attivate.
- Adeguatezza, percepita dagli utenti e dai volontari, delle attrezzature e delle strutture messe a disposizione dall'ente per l'attuazione del progetto, per l'aggiornamento, la formazione e le attività dei Volontari.
- Grado di soddisfazione degli utenti.
- Livello di coinvolgimento delle famiglie degli utenti.
- Capacità dell'ente proponente il progetto di promuovere l'iniziativa progettuale e creare reti di partenariato "formali e informali" sul territorio.
- Capacità dell'ente di promuovere "scopi e finalità" del Servizio Civile Nazionale.

INDICATORI DI RISULTATO

- Numero dei servizi resi.
- Qualità dei servizi percepita dagli utenti e dai volontari.
- Qualità del personale impiegato.
- Incremento numero utenza assistita.
- Miglioramento della qualità della vita degli utenti assistiti.
- Miglioramento dell'offerta dei servizi sul territorio.
- Numero e tipologia della rete di partenariato attiva sul territorio.

B. Monitoraggio della crescita del giovane in Servizio Civile Nazionale

Gli strumenti che verranno utilizzati per le attività di cui al punto A e B sono i seguenti:

STRUMENTI

STRUMENTO	ATTORE/DESTINATARIO DELLO STRUMENTO	TEMPI	COSA MISURA
Diario di bordo	Volontario	Compilazione mensile	Misura il numero delle attività svolte rispetto a quelle programmate, con uno spazio per esprimere liberamente impressioni, osservazioni, commenti sul mese trascorso, riflettendo sulle attività giornaliere e sulle relazioni interpersonali instaurate.
Foglio presenza	Volontario OLP	Compilazione Mensile	Misura le presenze e le assenze dei volontari
Scheda monitoraggio progetto	Responsabile del monitoraggio	In itinere, ex post	Misura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ La percentuale di raggiungimento degli obiettivi ▪ Lo stato di avanzamento delle attività ▪ Il livello di autonomia del volontario ▪ Eventuali criticità emerse
Riunioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ OLP ▪ Volontario ▪ Responsabile del Servizio ▪ Responsabile del 	Con cadenza Trimestrale o comunque quando ritenuto	Permettono la valutazione del livello di integrazione dello staff, l'analisi dei dati emersi dagli strumenti di rilevazione adottati e sono finalizzati a predisporre, se

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggio ▪ Formatori ▪ Selettori ▪ Partner ▪ Co-promotori 	necessario	necessario opportuni interventi correttivi sul progetto.
Colloqui	<ul style="list-style-type: none"> ▪ OLP ▪ Volontario ▪ Responsabile del Servizio 	Quando ritenuto necessario	Per gestire eventuali problematiche e/o risolvere situazione di emergenza.
Materiale documentale audio/video	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volontario ▪ Operatore Locale di Progetto ▪ Personale dei Comuni e dell'Unione ▪ Soggetti partner ▪ Enti locali ▪ Servizi territoriali ▪ Associazioni 	Raccolto in itinere	Attraverso questa documentazione si otterrà una significativa rilevazione qualitativa dei dati raccolti e/o elaborati durante il progetto
Incontri "liberi" tra i volontari	Volontari	Ogni mese	Questo strumento non si propone di misurare item specifici ma di fornire preziose indicazioni qualitative per ciascuno di essi oltre a indicare il livello di coesione del gruppo di volontari
Questionari	Volontari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inizio percorso ▪ Metà percorso ▪ Fine percorso 	Misura le caratteristiche dei volontari e le loro iniziali aspettative, le modalità di presa contatto con l'ente, la loro opinione sulle modalità di accoglienza ed inserimento nel conteso dell'ente, l'esperienza del giovane e la sua crescita, il raggiungimento degli obiettivi, il rapporto con gli operatori dell'Ente e con gli utenti.
Report finale	Responsabile del Servizio Responsabile del Progetto	A conclusione del progetto	L'impatto del progetto sul territorio, il grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi progettuali
Questionario satisfaction	Anziani e famiglie con anziani	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inizio percorso ▪ Metà percorso ▪ Fine percorso 	Lo strumento è finalizzato a rilevare i bisogni dell'utenza nella fase di attivazione del progetto, a monitorarne l'evoluzione in fase di attuazione e il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati a fine percorso
Interviste individuali e di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Anziani e famiglie con anziani ▪ Soggetti partners e copromotori ▪ Operatori attivi sul territorio ▪ Gruppo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inizio percorso ▪ Metà percorso ▪ Fine percorso 	Misurerà il livello di impatto e gradimento del progetto

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Non sono richiesti requisiti aggiuntivi oltre quelli previsti dalla norma.
--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Nella tabella sottostante sono indicate le risorse finanziarie aggiuntive che l'Ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie all'espletamento delle normali attività dell'Ente che verranno impegnate sul Bilancio di competenza dell'Unione Montana dei Comuni Del Sangro e dei Comuni sede di attuazione progetto solo ad approvazione dello stesso.
Nel dettaglio:

Voci di costo	Unità	Costo unitario	Ore	Totale	Note
Formatore specifico	4	300,00	66	1.200,00	
Materiale didattico	10	50,00		500,00	
Missioni sul campo	5	200,00		1.000,00	Il costo è riferito al rimborso spese per il personale che opererà sul territorio utilizzando mezzi propri
Materiale informativo e di promozione	1000	0,70		700,00	
Spese per comunicati stampa	2	150,00		300,00	
Affitto locali per manifestazioni Dedicate al progetto	1	300,00		300,00	
Materiale	1	300,00		300,00	

documentale audio/video						
Laboratori destinatari	3	500,00	60	1.500,00	Il Costo è riferito a: laboratorio musicale, teatrale, ballo/ginnastica dolce	
Laboratori beneficiari	2	500,00	40	1.000,00	Il costo è riferito al laboratorio della cucina e del ricamo e all'acquisto del materiale necessario	
TOTALE				Euro 6.800,00		

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Il progetto vedrà la partecipazione di soggetti partners e di soggetti copromotori che opereranno attivamente ciascuno per le proprie competenze e per gli impegni assunti con relativo protocollo d'intesa allegato al presente progetto.

Denominazione Soggetto Partner	Tipologia Ente
Cooperativa Social Service	Ente No Profit
Società di comunicazione	Società Profit
Pro-Loce comunali	Ente No Profit
Distretti Sanitari di Base	Ente Pubblico

I soggetti partner, nell'erogazione delle attività di progetto, assolveranno in particolare ai seguenti compiti:

1- Cooperativa Social Service

- Promozione e pubblicizzazione della mission del servizio civile e del progetto Informanziani;
- Collaborazione nelle attività di raccolta e di mappatura dell'utenza presente sul territorio;
- Condivisione del materiale informativo, documentale ed esperienziale a propria disposizione, inerenti l'attività di assistenza svolta in favore di anziani e famiglie;
- Partecipazione alla pianificazione di modalità e tempi di affiancamento degli operatori attivi;
- Partecipazione nelle attività di individuazione e calendarizzazione degli interventi progettuali;
- Supporto dei volontari nelle attività di informazione e orientamento;
- Supporto nelle attività di gestione e realizzazione dei laboratori tematici: Laboratorio di Musica, Laboratorio Teatrale, Laboratorio di Danza/Ginnastica Dolce, Laboratorio della Cucina e Laboratorio del Ricamo;
- Supporto nelle attività di organizzazione di manifestazioni ed eventi ricreativi;

- Affiancamento nella predisposizione e somministrazione dei questionari di satisfaction;
- Affiancamento nelle attività di monitoraggio e verifica
- Collaborazione con gli attori impegnati nelle attività progettuali;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro e alle riunioni promosse dall'Ente proponente.

2- Società di comunicazione

- Promozione e pubblicizzazione della mission del servizio civile e del progetto mediante la stampa di locandine;
- Collaborazione nelle attività di raccolta dati;
- Supporto nelle attività di organizzazione di manifestazioni e eventi ricreativi;
- Collaborazione nella programmazione delle attività laboratoriali;
- Realizzazione, stampa del materiale informativo;
- Collaborazione nella predisposizione e raccolta di tutto il materiale documentale necessario al lavoro del volontario;
- Collaborazione nella predisposizione, stampa dei questionari di satisfaction;
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio degli interventi progettuali;
- Collaborazione con gli attori impegnati nelle attività progettuali;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro e alle riunioni promosse dall'Ente proponente.

3- Pro-Loco Comunali

- Promozione e pubblicizzazione della mission del servizio civile e del progetto;
- Collaborazione nelle attività di Animazione territoriale;
- Supporto nelle attività di realizzazione dei laboratori tematici: Laboratorio di Musica, Laboratorio Teatrale, Laboratorio di Danza/Ginnastica Dolce, Laboratorio della Cucina e Laboratorio del Ricamo;
- Collaborazione nella predisposizione e raccolta di tutto il materiale documentale necessario al lavoro del volontario;
- Collaborazione nella organizzazione di manifestazioni ed interventi;
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio degli interventi progettuali;
- Collaborazione con gli attori impegnati nelle attività progettuali;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro e alle riunioni promosse dall'Ente proponente.

4- Distretti Sanitari di Base

- Promozione e pubblicizzazione della mission del servizio civile e del progetto InformAnziani soprattutto tra i MMG;
- Collaborazione nelle attività di raccolta e di mappatura dell'utenza presente sul territorio attraverso i MMG;
- Condivisione del materiale informativo, documentale ed esperienziale a propria disposizione, inerenti l'attività di cura svolta in favore di anziani e famiglie;
- Collaborazione nelle attività di analisi dello stato di autosufficienza dei soggetti anziani presenti sul territorio e della tipologia di bisogno di cui sono portatori.
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio degli interventi progettuali;
- Collaborazione con gli attori impegnati nelle attività progettuali;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro e alle riunioni promosse dall'Ente proponente.

Denominazione Soggetto Copromotore	Tipologia Ente
Consorzio Con.Sol.	Ente No Profit

Il Consorzio Con.Sol quale Ente di Formazione sarà chiamato a svolgere le seguenti attività:

- Promozione e pubblicizzazione della mission del servizio civile e del progetto Informanziani;
- Condivisione del materiale informativo, documentale ed esperienziale a propria disposizione, inerenti l'attività di cura svolta in favore di anziani e famiglie del territorio
- Supporto e preparazione dei volontari nelle attività di informazione e orientamento;
- Condivisione delle modalità operative nell'ambito dei servizi informativi e di segretariato sociale (attività di front-office e back-office);
- Collaborazione nella predisposizione di materiale informativo;

- Collaborazione con gli attori impegnati nelle attività progettuali;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro e alle riunioni promosse dall'Ente proponente.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)*

In relazione agli obiettivi e alle attività di progetto si prevede l'impiego delle seguenti risorse:

OBIETTIVI	INTEVENTI	Risorse tecniche	Risorse strumentali
Sviluppare l'empowerment dell'anziano quale soggetto attivo all'interno della	<i>A- organizzazione di attività sociali in cui impegnare attivamente la figura dell'anziano autosufficiente;</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza nel Lavoro in equipe ✓ Competenza nella Decision Making ✓ Competenza nell'uso di strumenti informatici ✓ Capacità di problem 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Locali comunali in cui implementare le attività per l'empowerment dell'anziano ✓ Materiale di arredo: tavoli, sedie, scrivanie ✓ Materiale di cancelleria: fogli, spillatrici,

comunità		solving	colori, colla, penne e matite
	<i>B- realizzazione di attività laboratoriali a valenza ricreativa;</i>	✓ Capacità di animazione territoriale	✓ Materiale ludico ricreativo: strumenti musicali, macchina fotografica, impianto stereo, attrezzatura ginnica, tappetini, CD musicali, materiale scenico ✓ Materiale Informatico: Pc, stampanti, fotocopiatrici, pacchetto office, lavagna luminosa, proiettore, connessione wi-fi
Facilitare l'accesso ai servizi sociali-sanitari e socio-sanitari	<i>C- affiancamento degli operatori attivi sul territorio, impegnati nelle attività di assistenza e sollievo;</i>	✓ Competenze informatiche ✓ Conoscenza del territorio ✓ Capacità di empatia ✓ Capacità di ascolto ✓ Capacità di osservazione e orientamento ✓ Metodi e	✓ Materiale informativo socio-sanitario esistente: carta dei servizi, brochure e volantini ✓ Data base utenza in carico ai servizi socio-sanitari: sistema informativo di ambito-sociale

		<i>D- attività di informazione e orientamento</i>	tecniche di rilevamento e monitoraggio	e sanitario descrittivo dei dati della popolazione ultra settantacinquenne ✓ Archivi comunali	
--	--	---	--	--	--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non Sono riconosciuti crediti formativi

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non Sono riconosciuti Tirocini formativi

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Tali competenze, verranno documentate utilizzando l'attestato specifico di cui all'allegato A delle linee guida, rilasciato e sottoscritto dall'Unione Montana dei Comuni del Sangro, quale Soggetto proponente e attuatore del progetto, iscritto all'Albo del Servizio civile.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

L'attività di formazione dei volontari sarà espletata presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro a Villa Santa Maria in Via Duca degli Abruzzi n.104.

La sede, dispone di un'ampia sala riunioni, dove in relazione alle esigenze dell'Ente con periodicità vengono organizzati incontri di lavori, convegni, assemblee, conferenze dei sindaci. Tale sala sarà pertanto messa a disposizione dell'ufficio di servizio civile per la gestione di tutta l'attività formativa necessaria ai volontari durante il percorso progettuale.

Per la formazione, i locali saranno dotati di tutta la strumentazione necessaria, ovvero:

- Tavoli;
- Sedie;
- Computer;
- Stampanti;
- Proiettore;
- Impianto audio;
- Impianto di registrazione;
- Lavagna luminosa;
- Fotocopiatrice;
- Lavagna a fogli staccabili;
- Cartelline;
- Materiale di cancelleria vario.

31) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione generale verrà effettuata in proprio, presso l'Ente proponente mediante un formatore accreditato a tale compito, come da curriculum trasmesso agli uffici regionali in fase di verifica dei requisiti di idoneità, individuato direttamente dall'Unione Montana dei Comuni del Sangro. Predetto formatore in regime di contratto di collaborazione, assicurerà l'espletamento di tutto il percorso di formazione generale previsto dalla circolare ministeriale vigente, distinto per macro-aree come ampiamente descritto al paragrafo 34 della presente scheda progettuale, utilizzando gli strumenti di lavoro di cui al paragrafo 33.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Obiettivo primario del ciclo formativo sarà quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SC possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SC attraverso l'esperienza di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione sarà di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre verrà riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorirà la socializzazione e si offrirà a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi sarà guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Il formatore dunque sarà chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto sarà il primo che nel trattare le varie argomentazioni dovrà riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Si farà pertanto uso di lezioni frontali e dinamiche non formali, ovvero:

- giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo;
- role play;
- esercitazioni di gruppo sui temi della formazione generale;
- lezioni frontali integrate da momenti di dibattito;
- proiezione di audiovisivi;
- training;
- simulazioni;
- giochi di valutazione;
- proiezione schede informative;
- problem solving.

Al termine del periodo di formazione, per ciascun volontario, verrà realizzato un cd multimediale al cui interno verrà raccolto tutto il materiale utilizzato durante le giornate di formazione (leggi, dispense, foto e filmati, presentazioni audiovisive, ecc.); in questo modo ogni volontario avrà a disposizione uno strumento di formazione che gli permetterà di approfondire le tematiche trattate.

34) *Contenuti della formazione (*)*

Il percorso formativo sarà costituito da una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche: una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile.

Macroaree:

1. Valori e Identità del SCN
2. La cittadinanza Attiva
3. Il Giovane Volontario nel Sistema di Servizio Civile

Moduli formativi distinti per macroarea

1 "Valori e identità del SCN"

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Durata 2 ore

Presentazione dell'intervento formativo

- ✓ Introduzione della scaletta dell'intervento formativo, orari, luoghi, contenuti;
- ✓ Illustrazione della metodologia formativa, il modello di Kolbe, strumenti partecipativi, brainstorming, role- playing, attività laboratoriali (manufatti, educativi, teatrali, etc.);
- ✓ Analisi delle aspettative;
- ✓ Motivazioni e obiettivi individuali.

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Durata 4 ore

- ✓ Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;
- ✓ Studio e Analisi delle Leggi 230/98 e legge n. 64/01;
- ✓ Fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale,

- ✓ Lettera ai Cappellani Militari di Don Milani;
- ✓ Caratteristiche e ordinamento del servizio civile, principi ordinamenti della obiezione di coscienza;
- ✓ Affinità e differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza.

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

Durata 4 ore

- ✓ Difesa della Patria come diritto dovere del cittadino (articolo 52 della Costituzione italiana) anche e soprattutto con mezzi non violenti, e nella difesa dei diritti umani;
- ✓ In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata;
- ✓ Storia del pacifismo e della non violenza;
- ✓ Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- ✓ Carta Europea;
- ✓ Ordinamento Nazioni Unite;

Durata 4 ore

- ✓ Art. 11 della Costituzione Italiana: Diversità religiosa, economica e sociale tra conflitti ed incontri;
- ✓ Tolleranza e solidarietà;
- ✓ La Costituzione Italiana come strumento per riconoscere i diritti e costruire la Pace;
- ✓ Le operazioni di polizia internazionale;
- ✓ Concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding;
- ✓ Diversità religiosa, economica e sociale tra conflitti ed incontri.

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Verranno, inoltre, inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Durata 3 ore

- ✓ La Carta d'Impegno Etico;
- ✓ Legge 64/2001;
- ✓ Decreto Legislativo 77/2002.

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 "La cittadinanza attiva"**2.1 La formazione civica****Durata 4 ore**

- ✓ Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- ✓ La Carta Costituzionale;
- ✓ Gli Organi Costituzionali.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Contestualmente verranno analizzati la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e

sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza**Durata 4 ore**

- ✓ Principio costituzionale di Solidarietà Sociale – Art. 2 Costituzione Italiana
- ✓ Principio Costituzionale di Sussidiarietà Art 117 – Costituzione Italiana
- ✓ Principi di libertà sanciti dalla Costituzione;
- ✓ Le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile;
- ✓ Consapevolezza e Responsabilità civica;
- ✓ La cittadinanza comunitaria ed il concetto di cittadinanza multipla.

Durata 2 ore

- ✓ Il Terzo Settore nell'ambito del welfare;
- ✓ Il Servizio civile in relazione al Terzo Settore;
- ✓ Consapevolezza e Responsabilità civica.

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della

promozione sociale, *l'obiezione di coscienza*, il *servizio civile nazionale*, *l'impegno politico e sociale*, la *democrazia partecipata*, le *azioni nonviolente*, *l'educazione alla pace*, la *partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, i *bilanci partecipati*, sono tutti esempi concreti che potranno essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile

Durata 3 ore

- ✓ L'impegno in protezione civile come esempio di cittadinanza attiva;
- ✓ I rischi;
- ✓ Il Sistema Informativo territoriale;
- ✓ Gestione dell'emergenza e prova pratica di gestione dell'emergenza;
- ✓ Psicologia delle catastrofi;
- ✓ Comunicazione in emergenza e informazione alla popolazione sui comportamenti.

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della *tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e *l'intervento in emergenza* e la *ricostruzione post emergenza*. In tale ambito formativo verrà sottolineato lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti di popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Durata 2 ore

- ✓ Conoscenza degli aspetti normativi relativamente al servizio civile volontario. Sono temi relativi a questa area ad esempio la legge 64/2001 e le circolari attuative, i diritti e doveri del volontario ed i diritti- doveri degli Enti;
- ✓ Il Contratto di servizio civile.

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. A tale riguardo verrà garantita la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

Durata 3 ore

1.1 Presentazione dell'ente

- ✓ Presentazione degli enti coinvolti nel progetto;
- ✓ Storia;
- ✓ Lo statuto;
- ✓ I Valori;
- ✓ La mission;
- ✓ La Struttura Organizzativa ;
- ✓ La Metodologia di lavoro;
- ✓ La rete istituzionale e civile;
- ✓ Azioni e progetti;
- ✓ Presentazione Enti partner di impiego nel progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario;
- ✓ Il concetto di rete e partenariato civile;
- ✓ La funzione civile dell'Associazione e dell'Ente partner nel progetto.

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

1.2 Il lavoro per progetti

Durata 2 ore

- ✓ Il progetto di Servizio Civile;
- ✓ Gli obiettivi e le azioni;
- ✓ Il Ruolo e le attività dei volontari;
- ✓ Il valore sociale del progetto d'impiego;
- ✓ Indicatori di efficacia ed Esiti Attesi;
- ✓ Strumenti di verifica e di valutazione della crescita del volontario.

In questo modulo i volontari in servizio civile verranno istruiti in merito ai contenuti del progetto, agli obiettivi perseguiti e alle azioni individuate per il loro raggiungimento.

1.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Durata 2 ore

- ✓ Gli OLP e il Responsabile di Progetto;
- ✓ Ruolo partner di progetto;
- ✓ Differenze tra Ente sede di progetto e Ente proponente;
- ✓ Differenze tra sede di attuazione progetto e sedi operative;
- ✓ Gli Enti di Servizio Civile Nazionale, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome;

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Durata 2 ore

- ✓ DPCM 4 febbraio 2009: "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Sul GURI n. 70 del 25.03.2009
- ✓ DPCM 6 febbraio 2009: "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64" (GURI n. 109 del 13 Maggio 2009).

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la

disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata 3 ore

Lavoro sul gruppo in formazione (aspettative e motivazioni su SCN)

- ✓ La comunicazione verbale e non verbale;
- ✓ Gli assiomi della comunicazione;
- ✓ Tecniche di comunicazione;
- ✓ Come costruire i presupposti per lavorare bene insieme;
- ✓ La dimensione e l'identità del Gruppo;
- ✓ Le dinamiche che si presentano all'interno del gruppo;
- ✓ Gruppo auto-centrato, gruppo di lavoro e team;
- ✓ Gestione del Conflitto;
- ✓ Analisi delle aspettative;
- ✓ Motivazioni e obiettivi individuali.

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione ci si soffermerà sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Verrà presa in esame la Comunicazione e i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

35) Durata ()*

La formazione generale avrà la durata di 42 ore, l' 80% delle ore programmate verrà espletato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto, il restante 20% sarà erogato dal 210° giorno ed entro e non oltre il 270° giorno .

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

L'attività di formazione dei volontari sarà espletata presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro a Villa Santa Maria in Via Duca degli Abruzzi n.104.

La sede, dispone di un'ampia sala riunioni, dove in relazione alle esigenze dell'Ente con periodicità vengono organizzati incontri di lavori, convegni, assemblee, conferenze dei sindaci. Tale sala sarà pertanto messa a disposizione dell'ufficio di servizio civile per la gestione di tutta l'attività formativa necessaria ai volontari durante il percorso progettuale.

Per la formazione, i locali saranno dotati di tutta la strumentazione necessaria, ovvero:

- Sedie;
- Tavoli;
- Computer;
- Stampanti;
- Proiettore;
- Impianto audio;
- Impianto di registrazione;
- Lavagna luminosa;
- Fotocopiatrice;
- Lavagna a fogli staccabili;
- Cartelline;
- Materiale di cancelleria vario.

37) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio con formatori alle dipendenze dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro e/o di società ed Enti convenzionati o collaboranti con l'Unione Montana dei Comuni del Sangro. Sarà espletata entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

In caso di volontari subentranti, i termini decorreranno dall'inserimento in servizio degli stessi.

Durante le ore di formazione specifica, al volontario verranno impartite le competenze, teoriche e pratiche, gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento della loro attività.

Nel corso della formazione specifica sarà previsto un modulo dedicato all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. Il volontario sarà edotto in merito ai rischi legati alla propria attività in seno all'Ente e alle misure di prevenzione e di emergenza per contrastarli. Contestualmente l'Ente informerà il volontario sui rischi da interferenze tra l'attività da lui svolta e le altre attività che in contemporanea si gestiscono nello stesso luogo, fornendo gli strumenti operativi più adeguati per dirimerli.

Anche la formazione specifica sarà ampiamente documentata nei registri di formazione presso l'Ente proponente, onde consentire a tutti i soggetti di controllo, un monitoraggio costante delle attività formative realizzate e la valutazione periodica dell'apprendimento di competenze da parte dei volontari.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^(*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Salvatore Romina, nata a Atesa (Ch) il 22/08/1988	<p>Competenza nel coordinamento dei servizi di assistenza domiciliare e semi-residenziale agli anziani e ai soggetti con disabilità.</p> <p>Esperienze lavorative specifiche: Assistente Sociale Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presso l'Unione Montana dei Comuni del Sangro con sede a Villa Santa Maria (Ch); - presso il Consorzio di Solidarietà Con-Sol con sede a Chieti; - presso Cooperativa GENTES con sede a Montenerodomo (Ch); - presso Cooperativa S.Antonio con sede a Borrello (Ch), 	<p><i>Modulo 1</i> <i>n. ore 10</i></p> <p><i>Modulo 2</i> <i>n. ore 5</i></p> <p><i>Modulo 3</i> <i>n. ore 5</i></p>
Franceschini Martina, nata ad Atesa (Ch) il 02/12/1985	<p>Competenza nel coordinamento dei servizi informativi, di segretariato sociale, di orientamento alla formazione e al lavoro, abilità nella gestione di Sistemi informatici e di Data base.</p> <p>Esperienze lavorative specifiche: Assistente Sociale coordinatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - presso l'Unione Montana dei Comuni del Sangro con sede a Villa Santa Maria (Ch); - presso il Consorzio di Solidarietà Con-Sol con sede a Chieti; - presso la sede del Distretto Sanitario di Base di Torricella Peligna 	<p><i>Modulo 4</i> <i>n. ore 10</i></p> <p><i>Modulo 5</i> <i>n. ore 5</i></p> <p><i>Modulo 6</i> <i>n. ore 5</i></p>

<p>Maria Ianni, nata ad Atesa il 13/03/1974</p>	<p>Competenza nella gestione di servizi di animazione territoriale</p> <p>Esperienze lavorative specifiche: Psicologa</p> <ul style="list-style-type: none"> - presso l'Unione Montana dei Comuni del Sangro con sede a Villa Santa Maria (Ch); - presso il Consorzio di Solidarietà Con-Sol con sede a Chieti; - presso il Comune di Atesa (Ch) - presso il Comune di Archi (Ch); - presso il Comune di Tornareccio (Ch); - presso il Comune di Perano (Ch); - presso il Comune di Paglieta (Ch); - presso il Comune di S.Eusanio del Sangro (Ch); - presso il Comune di Casoli (Ch); 	<p><i>Modulo 7</i> <i>n. 5 ore</i></p> <p><i>Modulo 8</i> <i>n. 5 ore</i></p>
---	---	---

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

<p>Di Stefano Anna, nata a Atesa (Ch) il 09/04/1977</p> <p>Laurea in giurisprudenza</p> <p>Competenza in materia di sicurezza</p> <p>Esperienze lavorative specifiche presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unione Montana dei Comuni del Sangro; - Comunità Montana Montagna Sangro-Vastese; - Comune di Villa Santa Maria; - Comune di Montelapiano <p><i>Modulo formativo 9</i> <i>n. ore di formazione 10</i></p> <p>Il modulo di formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile verrà effettuato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Dovranno essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e dall'Ente proponente e attuatore. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articolerà in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche.</p>

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione specifica si svolgerà, oltre che in aula, in situazioni di apprendimento sul campo in cui i volontari si misureranno concretamente con la realtà dei problemi e dell'organizzazione del lavoro. La metodologia didattica in questo caso si fonderà per lo più su una dimensione pratica caratterizzata dall'analisi e dall'interpretazione di esperienze, di fenomeni osservati e di eventi.

I contenuti della formazione verranno trattati utilizzando le seguenti tecniche:

- giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo;
- role play;
- esercitazioni di gruppo;
- lezioni frontali integrate da momenti di dibattito;
- proiezione di audiovisivi;
- lezioni sul campo;
- training;
- simulazioni;
- giochi di valutazione;
- proiezione schede informative;
- osservazione sul campo;
- problem solving.

Durante il percorso formativo, ciascun docente, si adopererà al fine di:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- spaziare dall'argomento formativo fornendo degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

L'attività formativa si svilupperà in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgeranno il servizio civile. Nella fase iniziale i partecipanti riceveranno per lo più informazioni e conoscenze necessarie per il loro inserimento nell'ambito del servizio che andranno a prestare. In particolare saranno edotti rispetto alla storia legata al territorio, all'importanza della catalogazione del materiale culturale esistente, alla necessità di riportare ogni informazione al fine di poterne avere la tracciabilità.

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si soffermerà su aspetti relativi alla verifica dell'esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgeranno un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

Nella fase conclusiva, l'attività formativa sarà orientata ad accompagnare i volontari in un processo di analisi delle competenze e delle capacità acquisite e nella gestione dell'impatto con la fine del servizio civile e con l'accesso al mondo del lavoro nella prospettiva di un reinvestimento professionale dell'esperienza fatta.

Gli argomenti delle lezioni saranno accompagnati da sussidi e dispense didattiche con la sintesi dei temi trattati.

41) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione specifica sarà articolata in numero 9 moduli, per un totale di 60 ore, durante le quali i volontari verranno edotti sugli argomenti attinenti l'area progettuale prescelta e su quelli che in maniera più generale devono diventare bagaglio comune perché basilari per il lavoro con l'Ente proponente.

Modulo 1-2-3

Formatore	Ore Totali	Ore X modulo	Programma della formazione specifica
Salvatore Romina	20	Modulo 1: 10	Metodi e Tecniche di organizzazione, gestione e coordinamento dei servizi domiciliare e semi-residenziali agli anziani e ai soggetti disabili
		Modulo 2: 5	Metodi di ascolto e counseling
		Modulo 3: 5	Metodi di Comunicazione sociale

Modulo 4-5-6

Formatore	Ore Totali	Ore X modulo	Programma della formazione specifica
Franceschini Martina	20	Modulo 4: 10	Metodi e tecniche per l'organizzazione, gestione e coordinamento dei servizi informativi e di orientamento rivolti ad anziani e a famiglie
		Modulo 5: 5	Metodi e tecniche di ricerca e mappatura dell'utenza
		Modulo 6: 5	Metodi e tecniche di back-office e front-office

Modulo 7-8

Formatore	Ore Totali	Ore X modulo	Programma della formazione specifica
Ianni Maria	10	Modulo 7: 5	Metodi e tecniche di animazione territoriale
		Modulo 8: 5	Tecniche di Comunicazione e lavoro di gruppo

Modulo 9

Formatore	Ore Totali	Ore X modulo	Programma della formazione specifica
Anna Di Stefano	10	Modulo 9:	Formazione ed informazione: N. 1 parte generica :parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi;

			N. 2 parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni, individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; n. 3 approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.
--	--	--	--

42) *Durata(*)*

La formazione specifica avrà la durata di 60 ore, e sarà espletata entro 90 giorni dall'avvio del progetto, di cui il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Il monitoraggio degli interventi di formazione interesserà sia la formazione generale che la formazione specifica.

Il duplice obiettivo è di verificare i processi di crescita culturale e professionale promossi a seguito delle attività formative e di facilitare un'analisi dei cambiamenti avvenuti grazie ai progetti di servizio civile.

Il modello di monitoraggio proposto si fonda sul presupposto che i processi formativi, pur essendo fortemente vincolati dal sistema di norme che ne regolano l'attuazione (vedi Circolari UNSC), risultano ampiamente differenziati, sia per la pluralità dei soggetti coinvolti nella loro gestione, sia per la eterogeneità degli specifici contenuti previsti in relazione agli obiettivi individuati dai singoli progetti. Pertanto è necessario in sede di verifica tener conto sia della variabile gruppo di VSC in formazione che di quella dei contenuti specifici trasmessi.

I risultati effettivamente ottenuti possono essere catalogati in termini di soddisfazione dei destinatari degli interventi e di rispondenza delle conoscenze apprese con le finalità e gli obiettivi del progetto.

A questo proposito verrà utilizzata come legenda, una scala numerica da 1 a 4 dove: (1=per niente), (2=poco), (3=abbastanza), (4=molto), oppure la risposta chiusa (SI/NO); mentre solo per approfondire i contenuti verrà utilizzata la risposta aperta.

Le domande si suddivideranno in blocchi, ed ogni blocco corrisponderà a un modulo formativo.

All'interno di ogni blocco saranno presenti alcune domande che valuteranno nell'insieme le metodologie usate e l'organizzazione tecnica del modulo, e altre che entreranno nel merito per verificare l'apprendimento di alcuni concetti reputati fondamentali.

Per il monitoraggio della formazione generale verranno utilizzati tre questionari, uno per ciascuna macroarea che tengano conto di tutto il percorso formativo realizzato.

La strutturazione in tre Questionari per macroaree, da somministrare a conclusione di ciascuna area tematica, permetterà una verifica a cadenza periodica del percorso in essere ed eventuali rimodulazioni o approfondimenti:

Questionario n. 1 Macroarea Valori e Identità del SCN;

Questionario n. 2 La cittadinanza Attiva;

Questionario n. 3 Il Giovane Volontario nel Sistema di Servizio Civile.

Questionario 1

Modulo 1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	1.1 Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		1.2 Lo spazio lasciato alle vostre presentazioni personali quanto a dato modo a voi gruppo classe di conoscervi?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		1.3 Questo modulo quanto è stato interessante?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		1.4 Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		1.5 Attraverso la condivisione nel gruppo classe, quanto ti sei sentito consapevole delle motivazioni che hanno spinto a scegliere il SCV?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		1.6 Per quanto riguarda l'intercultura, quanto le nozioni acquisite ti sono state utili per capire meglio il territorio in cui stai operando?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Modulo 2	Dall'Obiezione di Coscienza al Servizio Civile Nazionale	Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Quanto ha risposto a un bisogno formativo che	(Range da 1 a 4)

		avevi?	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>I concetti sono stati esposti in maniera chiara?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Sapevi che il SCV era "erede" dell'obiezione di coscienza del servizio militare obbligatorio?</i>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
		<i>Quanto reputi importante conoscere questo tema per un giovane che oggi non vive questo tipo di scelta?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Quali sono i principali punti di continuità tra l'obiezione di coscienza e il SCV?</i>	Risposta aperta
		<i>Quali sono i principali elementi di diversità tra l'obiezione di coscienza e il SCV?</i>	Risposta aperta
		<i>Questo modulo quanto è stato interessante?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Modulo 3	<i>Il Dovere di difesa della Patria – La Difesa civile non armata e non violenta</i>	<i>Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono stati efficaci?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>I concetti sono stati esposti in maniera chiara?</i>	(Range

			<p>da 1 a 4)</p> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Cosa si intende per difesa della Patria?</i>	Risposta aperta
		<i>Quanto reputi importante che difesa armata e non-armata concorrano insieme all'unico obiettivo della difesa della Patria</i>	<p>(Range da 1 a 4)</p> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Come si legano difesa della Patria e impegno sociale?</i>	Risposta aperta
		<i>Quali sono le principali modalità di attuazione della difesa civile non-armata e nonviolenta?</i>	Risposta aperta
		<i>I concetti che ti sono stati proposti rispecchiano l'idea che hai del SCV?</i>	<p>(Range da 1 a 4)</p> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Prima di presentare la domanda del servizio civile, eri a conoscenza del profondo bagaglio culturale e di valori posto alla base del Servizio Civile Volontario?</i>	<p>Sì</p> <input type="checkbox"/> <p>No</p> <input type="checkbox"/>
		<i>Questo Modulo quanto è stato interessante ?</i>	<p>(Range da 1 a 4)</p> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Modulo 4	La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico	<i>Le metodologie utilizzate per questi moduli formativi quanto sono stati efficaci?</i>	<p>(Range da 1 a 4)</p> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Questi moduli quanto sono stati interessanti?</i>	(Range

			da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Quanto hanno risposto a un bisogno formativo che avevi?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Le normative ti sono state presentate in maniera completa?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Quanto eri a conoscenza del generale quadro legislativo del SCV?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Eri a conoscenza della complessità delle norme che regolano il SCV?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Trova tre aggettivi per definire la Carta d'impegno etico del SCV?	Risposta aperta
		I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Questionario 2

Modulo 5	La formazione civica	Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono stati efficaci?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Questo modulo quanto è stato interessante?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Questo modulo ti ha reso consapevole di appartenere alla società e di essere titolare di diritti e di doveri?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Quali articoli della Costituzione sono stati per	Risposta aperta

		<i>te più interessanti?</i>	
Modulo 6	Le forme di cittadinanza	<i>Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Questo modulo quanto è stato interessante?(Risposte da 1 a 4)</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>I concetti sono stati esposti in maniera chiara?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Quali forme di cittadinanza attiva ti sono state presentate?</i>	Risposta aperta
		<i>Le conoscevi già?</i>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
		<i>Ti interesserebbe metterle in pratica d'ora in poi?</i>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Modulo 7	La protezione civile	<i>Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono stati efficaci?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Questo modulo quanto è stato interessante?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>I concetti sono stati esposti in maniera chiara?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Come si lega il tema della "protezione civile" al tema del SCV?</i>	Risposta aperta
		<i>Cosa sono e quando si attivano le "Colonne mobili regionali"?</i>	Risposta aperta
		<i>Quali sono gli ambiti in cui opera la protezione civile in Italia?</i>	Risposta aperta
Modulo 8	La rappresentanza dei volontari In servizio civile	<i>Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono stati efficaci?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Questo modulo quanto è stato interessante?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>I concetti sono stati esposti in maniera chiara?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Ritieni utile che anche i volontari in servizio civile possono eleggere dei propri rappresentanti?</i>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
		<i>Hai mai pensato di candidarti come rappresentante dei giovani in servizio civile?</i>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
		<i>Se tu fossi eletto come rappresentante dei giovani in SC, di quale proposta utile per migliorare il servizio civile ti faresti portavoce?</i>	Risposta aperta

Questionario 3

Modulo 9	Presentazione dell'Ente	Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Questo modulo quanto è stato interessante?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		In che misura hai accresciuto le conoscenze sull'Ente da te scelto per fare il tuo anno di SCV?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Quanto è stato per te arricchente ascoltare la presentazione di Settori di attività diversi da quello del tuo Ente di appartenenza?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Quanto è stato per te arricchente ascoltare la presentazione di Enti e sedi di attuazione progetto diversi dal tuo?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Eri a conoscenza che il panorama degli Enti di servizio civile fosse così ampio?	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Modulo 10	Il Lavoro per progetti	Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Questo modulo quanto è stato interessante?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Descrivi quanto è stato propèosto in questo modulo?	Risposta aperta
		Attribuisci con un numero da 1 a 4 un ordine di importanza ai seguenti punti da seguire per scrivere un progetto:definire le priorità;lavorare in èquipe; rispetto di ruoli e gerarchie;capacità di trarre le conclusioni.	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Modulo 11	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Questo modulo quanto è stato interessante?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		I concetti sono stati esposti in maniera chiara?	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		Eri a conoscenza del sistema di relazioni tra Dipartimento Nazionale della Gioventù e Servizio Civile-Regioni-Province autonome-Enti di servizio civile,funzionale alla "nascita" di un progetto di servizio civile volontario?	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
		Eri a conoscenza di quante figure di un	Sì

		<i>Ente collaborano alla buona riuscita del progetto di servizio civile(ad.es.RLEA, Olp,formatore della formazione specifica,tutor,ecc.ecc.a seconda delle sedi)?</i>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Modulo 12	<i>La disciplina dei rapporti tra enti e volontari</i>	<i>Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Questo modulo quanto è stato interessante?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>I concetti sono stati esposti in maniera chiara?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Questi concetti ti sono stati spiegati anche dal personale incaricato del tuo Ente di appartenenza?</i>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
		<i>Quanto ritieni che la spiegazione dei tuoi diritti e dei tuoi doveri possa aiutarti a rispettare le regole dell'Ente di appartenenza e a condividere le responsabilità del progetto su cui operi,aumentando così il tuo senso di responsabilità?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Modulo 13	<i>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</i>	<i>Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Questo modulo quanto è stato interessante?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>I concetti sono stati esposti in maniera chiara?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Ti eri mai fermato a riflettere con consapevolezza sulle strategie per risolvere un conflitto(personale o sociale) in modo pacifico e non violento?</i>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
		<i>Ritieni che d'ora in poi ti sarà più facile mettere in pratica dinamiche simili per la risoluzione in modo costruttivo e non violento dei conflitti(del tuo vissuto personale,o che incontri nella società in cui vivi)?</i>	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Modulo 14	<i>Valutazione finale sul corso di formazione generale</i>	<i>In che misura il corso di formazione generale ti ha :</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Stimolato a livello motivazionale?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Reso consapevole del ruolo di volontario in servizio civile?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Reso consapevole del ruolo di cittadino attivo?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Aiutato ad aumentare le tue conoscenze riguardanti il territorio dove presti servizio?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

		<i>Aiutato a creare rapporti con persone non coetanee?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Aiutato a creare rapporti con coetanei?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Aperto le porte sul mondo del volontario?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Quali argomenti sono stati più interessanti a tuo parere?</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>La Formazione di un'identità i gruppo</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>La presentazione degli Enti e delle sedi di appartenenza dei volontari</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>La mediazione interculturale</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>I fondamenti istituzionali e culturali del SCV</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Il dovere di difesa della Patria e il suo rapporto con il SCV</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>La difesa civile non armata e non violenta</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>La gestione dei conflitti personali e di gruppo</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>La protezione civile</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Le forme di cittadinanza</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Le figure che operano nel progetto di servizio civile</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>La normativa vigente e la Carta di impegno etico</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>I diritti e doveri del volontario in servizio civile</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Le forme di rappresentanza dei volontari in servizio civile</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
		<i>Il lavoro per progetti</i>	(Range da 1 a 4) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Data, 09/01/2019

Il Responsabile Legale dell'Ente
Arturo Scopino



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "A. Scopino". The signature is fluid and cursive.